

Dopo l'accordo tra Franco Tosi e Brown Boveri

L'Ansaldo ora «vede nero»

Ha creato forti preoccupazioni nell'industria elettromeccanica pubblica, e in particolare all'Ansaldo, la notizia dell'accordo tra la Franco Tosi e la svizzera Brown Boveri.

All'Ansaldo (2.500 miliardi di fatturato e circa 14 mila dipendenti) quindi si moltiplicano i problemi non solo l'ormai evidente prospettiva di disimpegno del nucleare, i guai del «Superphenix» la nuova centrale autofertilizzante in Francia da un consorzio europeo, la difficoltà di piazzare in Italia le pur necessarie nuove centrali termoelettriche, i clienti del «terzo mondo» che non pagano, adesso arrivano i collegamenti produttivi internazionali dai quali si sente emarginata.

Le reazioni ufficiali alla sede genovese di Carignano sono di «fiducia» nella validità del sistema Gie ma ufficialmente non si nascondono amarezze e preoccupazioni, oltre al proposito di percorrere una propria strada alla ricerca di partner produttivi esteri con quali stringere quelle alleanze oggi indispensabili per reggere sul mercato mondiale.

La notizia dell'accordo Bbc/Franco Tosi si è agitata alle voci su possibili ulteriori riduzioni di occupati nel complesso dell'elettromeccanica nazionale e ad una situazione assai pesante, a Genova, in questo comparto dei 3.600 occupati nel settore manifatturiero Ansaldo 800 si trovano in cassa integrazione.

Al governo I comunisti: «Bloccare tutto»

ROMA I comunisti chiedono al governo «se non ritenga di dover intervenire immediatamente per sospendere un'intesa che favorisce esclusivamente la presenza in Italia di una potente multinazionale estera».



Luigi Granelli

L'irresistibile ascesa Gewiss dalle valli bergamasche alla quotazione in Borsa

DAL NOSTRO INVIATO DARIO VENEGONI

BERGAMO Già nei primi giorni dell'anno prossimo se tutto andrà secondo i piani sul tabellone della Borsa di Milano, nel settore delle aziende elettromeccaniche farà la sua comparsa il nome di una matricola, la Gewiss, che si collocherà tra l'Ansaldo Trasporti e la Saes.

La Gewiss produce e vende con marchi propri interruttori, scatole da incasso, materiale elettrico in genere. Agisce in un mercato dominato in Italia da una azienda, la Bassani che ha operato da anni e anni quasi in regime di monopolio.

menti e di consulenze qualificate. Anche qui, in fondo, nulla di straordinario. Quello che forse colpisce è la capacità di pensare in grande il primo capannoncino è già stato progettato in modo da poter crescere e triplicarsi, se l'impresa come è stato fosse andata bene. E adesso non contenti dei risultati raggiunti, ecco un piano quinquennale che prevede investimenti per 60.70 miliardi e la costruzione di altri due grandi impianti produttivi, per i quali c'è già il «placet» delle autorità locali.

A giorni il prospetto per la Consob sarà pronto. Si parla di un aumento di capitale con 2 milioni di azioni nuove da 1.000 lire nominali, che saranno collocate attorno alle 6.000 lire ciascuna. Già entro un mese si potrebbero raccogliere per questa via 12 miliardi necessari per far partire il piano. Al vecchio padrone e famiglia rimarrà pur sempre il 75% del capitale. Non è troppo, chiediamo «Senta, se per governare la Montedison ci vuole in 51% ammonterà che alla Gewiss ci teniamo il 75%».

BORSA DI MILANO

MILANO Borsa in recupero (+1,59). Pochi titoli bastano per dare una idea della seduta. Montedison +4,3%, Sna +4, Fiat +7, assicurativi in volata, forte il progresso dell'immobiliare, di Pesenti, le «performance» sono attribuibili all'accordo raggiunto col gruppo svizzero Tbb e la controllata Franco Tosi. Ieri i compratori sono stati particolarmente due, grandi gruppi che spingono attraverso i gestori dei fondi, per fare uscire il mercato dall'immobilismo, e ribassisti che si sono riproposti subito dopo l'avvio deciso della mattinata.

Un motivo che sembra tirato un po' per i capelli e che mostra comunque una Borsa non proprio laica anzi bacchettona. Altri attribuiscono i progressi all'«effetto profitto», ossia alla pioggia di profitti che emerge dalle relazioni semestrali delle società in aperto contrasto coi pignolismi di Luchini che continua a lamentare l'«altezza» del costo del lavoro.

AZIONI

Table of stock market data including sectors like Alimentari Agricole, Assicurative, Bancarie, and various individual stocks with columns for title, change, and percentage.

CONVERTIBILI

Table of convertible bonds with columns for title, current price, and term.

OBBLIGAZIONI

Table of bonds with columns for title, interest rate, and price.

TITOLI DI STATO

Table of government securities with columns for title, change, and percentage.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment funds with columns for title, interest rate, and price.

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies.

ORO E MONETE

Table of gold and coin prices.

MERCATO RISTRETTO

Table of restricted market data including various financial instruments.

TERZO MERCATO

Table of third market data.

TESSILI

Table of textile industry data.

INDICI MIB

Table of MIB indices for various sectors.